Conto corrente colla Posta — Gallarate, 24 Maggio 1919. — Anno XV — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO L. 5.—
SEMESTRE » 2.75

UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

# UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

| | Per ogni linea di corpo |
|---|---|
| In 4ª pagina | L. 0.50 |
| In 3ª pagina | » 1.— |
| Cenni Necrologici | » 1.— |
| Corpo del giornale | » 1.— |

## LA... SOLIDARIETA' ECONOMICA

Assorbita dalle questioni territoriali, l'opinione pubblica italiana non si è ancora interessata convenientemente dei problemi economici che si allacciano alle decisioni del Congresso di Parigi. Eppure è tempo di parlarne pur non perdendo di vista la tutela dei diritti territoriali, E v'è utilità e necessità di parlarne.

La Nazione ignora, nella gran maggioranza, la gravità della crisi economica che minaccia l'Italia. Il nostro paese ha gettato nella guerra, con una nobiltà di sacrificio che meritava ben altri compensi materiali e morali di quelli che le sono oggi riconosciuti dai suoi alleati, tutta la fortuna nazionale: settanta miliardi. La indennità che, in base alle ripartizioni fissate, toccherà all'Italia sulla somma globale che gli Stati vinti o quelli che li sostituiranno verseranno agli alleati, non raggiunge nemmeno le spese che l'Italia ha sostenuto e dovrà sostenere per la smobilitazione e per la laboriosa trasformazione del paese dalla vita della guerra a quella della pace. Tutte le spese di guerra resteranno dunque allo scoperto pressochè totalmente.

Come si fronteggerà questa situazione?

I retori pare non se ne diano soverchio pensiero. Eppure questo è un problema che, materialmente, ha la più alta importanza perchè, da solo, può decidere dei destini della nostra Patria. Nell'istante medesimo in cui la Nazione ha bisogno di poter raccogliere tutte le sue forze economiche per lanciarle allo sviluppo della propria produzione, interesse massimo di tutte le classi sociali, il credito sociale è gravemente ferito, le fonti del credito appaiono inaridite.

Era stata suggerita, la soluzione giusta Poichè le Nazioni hanno accettato di togliere alla guerra (almeno si garantiva che doveva essere così) il suo carattere tradizionale, che era quello di consegnare i vinti alla mercè dei vincitori; dal momento che fu detto (e pareva verità, ma incominicia a supsupporsi fosse bugia) che le Nazioni alleate erano entrate in guerra per fini superiori di civiltà ed allo scopo di fondare un assetto internazionale che assicurasse i popoli da qualunque possibile ritorno alla violenza, da queste premesse si doveva trarre logicamente una conseguenza: le spese fatte per la guerra da una nazione non erano fatte solo a beneficio proprio ma di tutti, come i morti morivano oramai nel nome e nell'interesse di tutte sulle più lontane e sulle più vicine frontiere. La guerra fu dichiarata unica: di venti eserciti si fece un esercito solo; il bottino di guerra, oggi, viene considerato come unica preda; il debito di tutte doveva essere unificato sotto la garanzia internazionale degli Stati che, per esigenze di guerra, l'avevano contratto.

Non è possibile infatti pensare che una guerra per la libertà di tutti possa costare all'Inghilterra, eventualmente, il trenta, alla Francia il cinquanta, agli Stati Uniti il dieci per cento della loro ricchezza nazionale, ed all'Italia il cento per cento.

Come si sono battuti a Parigi i nostri rappresentanti per far trionfare questa idea? Mistero. Ma i fatti parlano. E i fatti dicono che dall'indennità che sarà versata dalla Germania la Francia riscuoterà il cinquantacinque per cento, il trenta per cento l'Inghilterra, il quindici per cento sarà diviso fra gli Stati che vanno, bontà degli alleati, dall'Italia al Montenegro.

Così è della questione della flotta mercantile austriaca. Ogni nazione ha prodigato i suoi uomini e le sue forze economiche, tendendo al limite massimo le proprie energie, alla produzione dei mezzi di guerra. I cantieri inglesi ed americani hanno raggiunto *records* meravigliosi nelle costruzioni del naviglio che doveva sostituire quello che man mano affondavano i sottomarini tedeschi. Valendosi della padronanza assoluta delle materie prime, queste due nazioni sono riuscite a chiudere oggi il loro bilancio marittimo in condizioni di speciale favore: l'America a dispetto dei siluri, ha quintuplicato la sua flotta; l'Inghilterra ha colmato i vuoti tra le sue navi coprendo le perdite fino a ridurle al dodici per cento.

L'Italia ha perso circa il sessanta per cento del proprio naviglio. Ora, nella ripartizione del bottino, gli alleati propongono di adottare il termine della divisione proporzionale in base alle perdite, delle navi confiscate ai nemici, senza tenere conto delle costruzioni da essi effettuate durante la guerra e che hanno già largamente riparato il danno causato dalla distruzione del nemico.

All'inizio della nostra vita economica di dopo guerra, l'Italia, che ha tutti i suoi interessi sul mare, che ha tutto il suo avvenire sul mare, non avrebbe a disposizione che la sua flotta dimezzata.

Tutto ciò, si chiama, a Parigi, spirito di fraternità. Si chiama, tutto ciò, a Parigi, pace giusta. Si chiama, tutto ciò, realizzazione delle promesse di solidarietà che ci erano state fatte quando l'esercito austriaco non era ancora distrutto.

Lo spettacolo di questa avidità e di questa ingratitudine rattrista.

La guerra aveva fatto progredire l'ideale umano di dieci secoli; questa pace fa retrocedere il mondo di un millennio. Tutti gli egoismi sono scatenati e tutti vincono: almeno tutti gli egoismi che sono a danno dell'Italia.

Ma i nostri plenipotenziari tacciono...

## Esempi di libertà leninista

Il Fascio Popolare di educazione Sociale ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Il giro di propaganda in Liguria promosso dal Fascio Popolare di Educazione Sociale che da Spezia a Savona aveva chiamato il popolo a raccolta in venti pubblici comizi, è riuscito oltre modo significativo e movimentato per l'intervento numeroso dei socialisti ufficiali, i quali, obbedendo ad un imperativo e categorico ordine superiore, hanno dovunque tentato con inaudita violenza di impedire che la parola sprecindicata e serena degli oratori del Fascio giungesse alle masse popolari. E vi riuscirono infatti a *Bolzaneto* dove il mutilato ten. avv. Gino Bernabò ed il giovine volontario, l'ardito Testa Candido, furono vilipesi e sputacchiati dalla folla aizzata dai capoccia locali del leninismo prima ancora che potessero pronunciare parola; a *Voltri*, dove Bartolozzi e Scalvini ed i pochi amici aderenti al Fascio, furono sopraffatti dalla folla che dalle minacce scese a vie di fatto lanciando sassi e coltelli contro gli oratori; a *Prà* dove i socialisti ufficiali armati di randelli e di pietre acuminate impedirono con ogni sorta di violenze a Luigi Lojacono ed a Giovanni Reggio di esporre il loro pensiero e tentarono di prendere d'assalto il tram che doveva ricondurli a Genova; a *Riva Trigoso* dove gli oratori del Fascio, Celso Morisi e Innocenti Baldnino furono fatti segno ad un fitta sassaiuola da parte degli evoluti leninisti.

A *Savona* i socialisti ufficiali guidati dai loro maggiorenti presero d'assalto il teatro Chiabrera e non permisero la continuazione della conferenza di Mario Floriani al quale gli operai stessi confessarono candidamente che tale violenza alla libertà di parola era stata loro imposta dai dirigenti la Camera del Lavoro.

Riuscirono invece numerosi per concorso di pubblico operaio ed efficaci per i consensi alle parole degli oratori da parte degli intervenuti, i comizi di *Genova* nel salone della Borsa Vecchia situata in un quartiere popolare (oratori Luigi Lojacono e Gino Bernabò); *Genova* Teatro «Alba Proletaria» a a Basso Porto (Mario Floriani e Innocenti Baldnino) *Sampierdarena* (Davide Cattaneo e Pianigiani Guido), *Camogli* (Scalvini e Nelli), *Chiavari* (Pianigiani e Reggio), *Recco* (Fiechi e Pittaluga), *Rivarolo* (Cattaneo e Della Pietà).

A Sestri Ponente l'opposizione violenta dei socialisti venne vinta da un manipolo di patrioti che aiutati da pochi e valorosi arditi li misero in fuga permettendo il comizio dove parlarono Bartolazzi, Morosi e Viola.

I socialisti ufficiali, espulsi dal comizio si sfogarono allora sui pacifici cittadini bastonando coloro che, isolatamente, si recavano alla riunione, cosicchè un giovanetto dodicenne venne ridotto in pietose condizioni. Questa è la dura e impressionante verità dei fatti che non hanno bisogno di commento e che, non hanno di certo commosso i valorosi oratori del Fascio i quali tranquillamente ci annunciano prossimo il nuovo giro di propaganda in Liguria. A quanto ci consta la Direzione del Fascio di Educazione Sociale sta anche organizzando giri di propaganda in Piemonte, Romagna e Toscana nei prossimi mesi di giugno e luglio per continuare la buona battaglia per l'educazione civile a sociale di tutto il popolo che la cronaca degli odierni avvenimenti dimostra ancora oltremodo arretrata e manchevole.

## Per i bisogni delle terre redente

L'Associazione Nazionale Dante Alighieri che si occupa in questi giorni di rendere meno difficili i primi passi delle terre redente, uscite maleoncie dalli antigli della guerra, così scrive al Comitato gallaratese.

*Ill. Signor Presidente,*

«Le nostre terre redente e le nostre terre aspettanti la redenzione già consacrata dalla vittoria, invocano fraterna assistenza per le necessità della vita e per le idealità della scuola.

«Da generosi amici già raccogliemmo fino ad oggi duecentomila lire erogate e che si vanno erogando per tali fini.

«Oggi la «Dante» apre una sottoscrizione che dev'essere, anche con la modestia delle più umili oblazioni che corremmo numerosissime, un plebiscito d'amore verso i fratelli adriatici e tridentini.

«Per questa opera d'italianità e di solidarietà nazionale facciamo largo assegnamento sul patriottico zelo dei Comitati. E se, come abbiamo fede, la risposta al nostro appello sarà quale si attende, il Sodalizio — come in altre memorabili occasioni — mostrerà d'essere l'espressione sincera del cuore e della volontà del Paese.

IL PRESIDENTE
*P. Boselli*

«Le sottoscrizioni si ricevono presso il Cassiere del Comitato di Gallarate: Sig. Cesare Milani (Via Manzoni, 14).

## CRONACA CITTADINA

### PER LA GALLARATE-CAMERLATA

Il *Corriere delle Prealpi* così tratta la questione della Gallarate-Camerlata questione a cui abbiamo dedicato anche noi molte amorevoli e purtroppo inacate cure:

Continuano attivissime le pratiche per dirimere le difficoltà che si frappongono alla costruzione della ferrovia Gallarate-Tradate-Appiano-Camerlata, da parte specialmente dell'on. comm. Francesco Somaini, deputato del collegio di Appiano-Tradate, dell'on. Agnelli, del Sindaco O. Pasta e di altre benemerite autorità. Come è noto, il finanziamento fatto per la costruzione e l'esercizio della Gallarate-Camerlata avanti guerra, va messo in corrispondenza ai prezzi attualmente vigenti e cioè radicalmente trasformato. Neppure l'aumento del sussidio annuo chilometrico nella misura da 10 a 15 mila lire può essere ritenuto sufficiente per sanare la differenza tra i prezzi dell'ante guerra e quelli attuali che indubitatamente, salvo lievi oscillazioni, rimarranno purtroppo sostanzialmente inalterati per parecchio tempo.

Il presidente della Società costituitasi per la costruzione e l'esercizio della linea comm. Pogliani ha dichiarato che la ferrovia non potrà essere costruita che con un sussidio governativo di 22 o 23 mila lire annue, essendo assai più che raddoppiato il costo delle materie prime e della mano d'opera, dovendosi calcolare un congruo aumento sui preventivi fatti in altri tempi, anche per le spese d'esercizio. E' evidente che il Governo non potrà concedere un così elevato sussidio, anche perchè dovrebbe allora aumentare in proporzione i contributi a tutte le altre iniziative congeneri mediante un nuovo provvedimento legislativo che riuscirebbe assai gravoso per le Finanze dello Stato.

Tuttavia siccome non s'intende assolutamente rinunciare all'iniziativa la cui effettuazione è da tanti anni vagheggiata dalle popolazioni interessate occorre trovare una via d'uscita, un mezzo per eleminare questa nuova difficoltà insorta, dopo molte altre già superate, ad intraleiare il corso dell'annosa pratica. E per escogitare questo mezzo per vincere l'ultima difficoltà si adopera particolarmente, con praticità di concetti l'on. comm. Francesco Somaini il quale ha ottenuto che anzitutto dal Ministero si faccia procedere a mezzo del Circolo ferroviario Compartimentale di Milano, ad un preciso aggiornamento dei prezzi, in modo da poter vedere con esattezza quale aumento dovrebbe essere sopportato complessivamente per la costruzione della linea.

Quando si avranno questi dati e si conoscerà concretamente l'ammontare del maggior onere, sarà più facile pensare al mondo di provvedervi con qualche espediente di possibile attuazione, ad esempio mediante uno straordinario sussidio ministeriale per un certo numero di anni.

Ed anche in questo senso noi siamo sicuri si adoprerà attivamente l'on. Somaini, facendo rilevare ancora, oltre al resto, anche l'importanza strategica della ferrovia che già emergeva dal memoriale presentato fin dal 1917 dall'on. Somaini stesso di concerto coll'on. Ronchetti e col comm. Gaetano Ceffi, allorchè presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Boselli.

Auguriamo che tutto il fervore di lavoro speso attorno a questa poderosa pratica, fervore di lavoro nel quale ebbe ed ha tanta parte l'on. Francesco Somaini, come pure l'on. conte Giulio Padulli, abbia a potersi concludere presto con un definitivo successo, sicchè debba essere fornito un mezzo d'impiego anche ai numerosi disoccupati che si trovano nella piaga e che costano una cospicua somma di sussidi allo Stato, somma che appunto potrebbe essere spesa assai meglio mediante la concessione di un contributo di carattere eccezionale per quest'opera, come è propugnato da tutte le autorità che patrocinano il progetto in discorso e come noi pure riteniamo utile, necessario e doveroso.

### La manifestazione del 1° Giugno
#### per la bandiera ai combattenti

Abbiamo già accennato da queste colonne alla preparazione di una grande cerimonia patriottica da parte della locale sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti la quale riceverà nel 1 Giugno prossimo la bandiera della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

L'evidente alto significato della cerimonia assicurerà alla stessa certa imponenza anche perchè l'Associazione Combattenti è oggi una delle più potenti organizzazioni del nostro circondario

Ecco intanto il programma della giornata:

PROGRAMMA

Ore 14,30 — Ricevimento in Piazza Giovine Italia delle Associazioni, Rappresentanze, Autorità ed invitati.

Ore 15. — Partenza del Corteo per la Piazza Garibaldi (itinerario: Via Bonomi - Via Trombini - Via Postcastello - Via Manzoni).

Ore 15,30 — Cerimonia della consegna della Bandiera in Piazza Garibaldi - Oratore On. Avv. Luigi Gasparotto.

Ore 16. — Sfilata del Corteo per le vie della Città (itenerario: Via S. Francesco - Piazza Risorgimento - Via Roma - Via Mazzini - Piazza V. Emanuele - Via Arnetta - Piazza G. Italia.)

Rinfresco offerto alle Associazioni, Rappresentanze ecc., dal Comitato Promotore, nel Cortile del Palazzo delle Scuole Secondarie (Piazza G. Italia).

Nella mattina verrà deposta, a cura del Consiglio Direttivo della Sezione, una Corona di fiori sulle Tombe dei gallaratesi caduti per la guerra.

### La prima seduta della Commissione
#### per la questione scolastica

Ne avevamo dato notizia in uno dei numeri scorsi annunciando che la prima seduta avrebbe avuto luogo molto presto. La commissione è infatti convocata per oggi alle ore 16 nella Sala Consigliare del Broletto. Oltre ai componenti la Commissione, saranno presenti tutti membri della Giunta Comunale.

Ci compiaciamo che la questione scolastica sia stata affrontata con sollecita cura e promettiamo di informarvi largamente di questa riunione e delle decisioni che vi saranno prese.

### Per il 24 Maggio

I Mutilati e i combattenti delle due associazioni gallaratesi si recheranno oggi al cimitero per deporre alcune corone di fiori freschi sulle tombe dei compagni caduti in guerra. Essi intendono così di ricordare, con un atto di commovente omaggio alla memoria dei morti per la patria, la data gloriosa del 24 maggio.

# Le agitazioni degli impiegati

## L'agitazione degli impiegati comunali

### La fusione delle organizzazioni

Domenica scorsa al Leon d'Oro, promossa dall'Associazione dei Funzionari degli Enti Locali ha avuto luogo un imponente assemblea di funzionari comunali, impiegati, medici condotti, ufficiali anitari e veterinari per raggiungere, mediante la Costituzione di un Comitato Federale, l'unità delle forze in agitazione per i miglioramenti economici ai dipendenti dei comuni.

Il successo della manifestazione, imponente per il numero dei convenuti e per il valore della discussione molto vivace svoltasi durante l'adunanza, è tale da richiamare la attenzione di tutti gli enti locali perchè provvedano senza indugio a metter fine a questa agitazione, dannosa per tutti i servizi pubblici, concedendo ai propri dipendenti quei miglioramenti economici che si impongono nel periodo attuale.

I convenuti all'adunanza di oggi superavano il centinaio, rappresentando tutti indistintamente i comuni del circondario. Malgrado gli elementi proclivi per natura a temperare la violenza della forma non difettassero e tutti i presenti sentissero la dignità in cui va contenuta un'agitazione di funzionari è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno il quale non potrà non essere lungamente meditato da chiunque abbia a cuore il buon andamento dei servizi pubblici che attualmente — sarebbe condannevole tacerlo — sono affidati ad una classe di funzionari malcontenti che chiedono da tempo inulilmente di vedere una buona volta migliorate le loro condizioni economiche.

La minaccia della resistenza e della lotta ad oltranza che potrebbe culminare nello sciopero va prontamente scongiurata e noi ci auguriamo di prendere atto della sollecita buona volontà di tutte le amministrazioni comunali e specialmente della nostra, la quale in questo ordine di provvedimenti fu sempre prima e non vorrà ora essere ultima.

Ecco intanto l'ordine del giorno votato nella seduta di oggi:

« L'Associazione Generale dei Funzionari organizzati degli Enti Locali del Circondario di Gallarate;

« Ritenuto che se durante i quattro anni di guerra la classe impiegatizia ha sopportato le più dure privazioni fu un alto sentimento di dovere, oggi invece deve sollevare il capo, considerare che è giunta l'ora di reclamare giustizia e di rivendicare i propri legittimi diritti, tenendo presente che per il suo elevamento è indispensabile far pesare e valorizzare l'opera sua alla stregua e nella misura che hanno saputo imporre le altre categorie dell' impiego del lavoro;

« Approva il Regolamento Organico tipo Circondariale contenente il minimum delle migliorie economiche e morali di cui chiede applicazione immediata con effetto retroattivo al 1 Gennaio 1919;

« Delega la Presidenza Sezionale di diramare tosto alle Amministrazioni pubbliche del Circondario copia di detto Regolamento Organico, con diffida a rispondere ed a provvedere di conformità entro e non oltre il 30 giugno 1919;

« Promuove la costituzione di un Comitato Federale di agitazione composto dai rappresentanti delle singole categorie organizzate del Circondario per la difesa solidale delle rispettive aspirazioni;

« Si riserva e si dichiara pronta, in caso di denegata giustizia, a far valere le ragioni e le richieste nelle classi confederate con concordi ed estremi mezzi di resistenza e di lotta ».

## Il Congresso Nazionale

### dei Funzionari degli Enti locali

Come abbiamo annunciato, diamo oggi il programma del Congresso della classe dei funzionari degli Enti locali, il quarto della classe, che è fissato in Milano per i giorni 29, 30 e 31 del corrente mese, e che assume un importanza straordinaria dati i problemi che nel momento attuale si stanno discutendo.

La seduta inaugurale e tutti i lavori si svolgeranno nel salone della Federazione Esercenti in Piazza S. Sepolcro, 9.

Il Congresso si svolgerà secondo il seguente programma:

*Giovedì 29 Maggio:*

Ore 9,30. — Seduta inaugurale. Nomina dell'Ufficio di Presidenza.

Ore 14. — Relazioni morali e finanziarie della *Presidenza* sull'*Associazione Nazionale*, sull'organo « *Vita Nuova* » e sulla *Cassa di resistenza e di assistenza — Azione di classe*. Relatori: Avv. Elleno Pezzi e Avv. Paride Piccioni. — *Modifiche allo Statuto Sociale*. Relatore: Cav. Andrea Scansetti.

Ore 9,30. — Banchetto Sociale.

*Venerdì 30 Maggio:*

Ore 9. — — *Proposte di riforma alla Legge per lo stato giuridico ed economico e schema di regolamento organico tipo*. - Relatore: Cav. Uff. Italo Turolla.

Ore 14. — — *Criteri e proposte di riforma della Cassa di Previdenza*. - Relatore: Rag. Giuseppe Grilli. — *Provvidenze per gli orfani dei Segretari ed Impiegati Comunali*. - Relatore: Cav. Cesare Conti.

*Sabato 31 Maggio:*

Ore 9. — *Semplificazione dei servizi pubblici locali*. - Relatore: Avv. Silvio Molinari.

Ore 17. — Ricevimento offerto dal Municipio di Milano ai Congressisti, e che si svolgerà nel Salone delle statue al Castello Sforzesco.

Il Comitato ordinatore del Congresso è così composto:

Grilli rag. Giuseppe, Presidente: Mariani comm. rag. Gaetano — Ferrari Emilio — Niccolini dott. Gisberto — Secci rag. Giuseppe — Ceratelli rag. Ferruccio — Rebucci comm. Mario — Turolla cav. uff. dott. Italo — Bersani cav. Vico — Rustioni Domenico — Della Motta avv. Domenico — Pedrazzoli dott. Ezio — Baggini avv. Gerardo — Strucchi Roberto — Talamone cav. Nino — Bogianchino avv. prof. Temistocle — Vigna avv. Giovanni — Taroni rag. Torquato — Pignolo avv. Piero — Giovanelli Ugo — Piccioli rag. Almerigo — Biglieni Enrico — Lamberti Marco — Soroldoni Romeo — Miserocchi Francesco, *segretario*.

La Presidenza Centrale è così costituita:

Rossi dott. cav. Amedeo, Presidente — Lo Balsamo cav. Francesco — Grilli rag. Giuseppe — Coeli cav. Luigi — Bellandi rag. Giovanni — Piccioni avv. Paride, Vice-Presidenti.

Daremo relazione dell'importante convegno.

## Agitazione magistrale

### Il Comizio al Teatro Condominio

Giovedì scorso ha avuto luogo al nostro Teatro di Condominio un imponente comizio di maestri elementari di tutto il Circondario, tanto dipendenti dai Comuni che dipendenti dall' Amministrazione scolastica provinciale.

La folla convenuta in Teatro apparteneva quasi esclusivamente all'Unione Magistrale Nazionale, la forte organizzazione di classe dei maestri italiani contro la quale invano il partito clericale spunta le sue armi cercando di scindere le forze magistrali con l'Associazione Niccolò Tommaseo, una pseudo organizzazione di classe che fra noi non ha e non avrà mai troppe adesioni per le sue finalità assolutamente confessionali.

L'Unione Magistrale che dopo l'uscita dei maestri socialisti è rimasta puramente e semplicemente organizzazione di classe apolitica e quindi non asservita alle direttive di alcun partito politico, ha in questi ultimi mesi raccolte tutte le proprie forze per ottenere alla diseredata classe quei miglioramenti economici che furono lungamente promessi e che oggi si impongano senza indugio per evidenti ragioni di giustizia e di umanità.

Il comizio voleva significare innanzi tutto adesione incondizionata all' agitazione promossa dall' Unione Magistrale e addivenire alla fondazione di una federazione magistrale del Circondario di Gallarate chiamando a raccolta tutte le sezioni dell'Unione.

L'adunanza era presieduta dal maestro Fasoli di Milano, consigliere dell'Unione per la regione lombarda. Il direttore didattico prof. Daniele Bettinelli parlò lungamente illustrando con efficacia gli scopi dell' organizzazione e biasimando vivamente il contegno di quei colleghi che non sentono il dovere di portare la propria adesione alla organizzazione di classe, tradendo la causa comune con finalità non sempre giustificabili e per istigazione di uomini preoccupati più del trionfo dei propri fini politici che del bene della classe magistrale.

Constatò con sincero compiacimento il gran numero di iscrizioni nuove pervenute in questi ultimi tempi, formulando il voto che presto tutti sentano il bisogno della raccolta delle forze per il trionfo delle proprie giuste aspirazioni.

Una parola di biasimo fu quindi clamorosamente sottolineata dall'assemblea verso il Comune di Saronno che solo il 14 aprile scorso ha sentito il dovere di fare oggetto di studio la questione delle indennità di caroviveri ai propri insegnanti.

Il Bettinelli agitò poi con calore la proposta della fondazione di un giornale della classe magistrale del gallaratese, proposta che trovò l' unanime consenso di tutti i presenti.

Dopo dettagliati confronti fra le richieste delle altre categorie di impiegati e quelle dei maestri, prese la parola il Fasoli, compiacendosi della rinascita della sezione e portando numerosi schiarimenti sull' opera svolta dall' Unione e sull'effetto dei suoi mille comizi i quali hanno fatto comprendere al governo che c'è una questione magistrale da risolvere e che la classe è disposta a ricorrere ad estremi mezzi di lotta per la tutela del suo buon diritto.

Si iniziò quindi una accalorata discussione sull'ordine del giorno presentato dal Bettinelli a cui furono sollevate molte eccezioni.

L'ordine del giorno stesso fu infine approvato con alcuni emendamenti.

### Le adesioni

Molte adesioni sono pervenute agli organizzatori del comizio magistrale, specialmente da insegnanti e da amici della scuola e dei maestri.

Il nostro amico comm. avv. Renato Piceni, assessore della P. I. ha inviato il seguente telegramma:

Antico assertore dei Diritti della Scuola nella quale ho sempre riposto la più salda fede e le migliori speranze convinto propugnatore e difensore delle legittime aspirazioni e delle giuste rivedicazioni morali ed economiche della benemerita classe magistrale, mando con fervido animo il saluto cordiale agli insegnanti del Circondario oggi convenuti in Gallarate orgogliosa di ospitare gli educatori del popolo che hanno irradiata tanta luce di bontà, tanto bagliore di progresso sulla gioventù italiana; l'augurio sincero che dalla serena equilibrata discussione, la concordia di opere e di intenti sia sprone ed incitamento al Governo ed alle Amministrazioni a riconoscere quei sacri diritti della classe che scaturiscono dalle nuove necessità civili, dai nuovi doveri sociali.

*Dal Municipio, 22-5-1919.*

L'Assessore della P. I.
Avv. RENATO PICENI.

## Fra gli impiegati privati

Domenica prossima alle ore 10 nella sede dell'Unione Impiegati e Commessi in via Giorda o Bruno 10 avrà luogo una importante riunione di impiegati privati per discutere intorno ai bisogni della classe nell'ora attuale.

Parlerà il signor M. Destito intorno al tema « Necessità dell'organizzazione ».

I soci dell'Unione Impiegati e Commessi e tutti gli impiegati e commessi in genere sono pregati vivamente di non volersi assentare dall'importante riunione.

## Considerazioni amare

*Domenica scorsa, bella giornata di sole, una comitiva di milanesi scelse come meta della sua prima gita domenicale un paese del nostro circondario: Golasecca.*

*Bel paese! La buona metà dei Gallaratesi non conosce Golasecca.*

*I gitanti si divertirono molto. Da Golasecca, malgrado la caligine densa essi poterono scoprire un paesaggio più vasto e più bello di quello stesso che si scopre dal Sacro Monte di Varese. I gitanti vi sarebbero rimasti fino a sera, ma alle 16 in punto dovettero levare le tende, rimettersi in cammino e, dopo mezz'ora di estenuante passeggiata, sotto il sole cocente di questo maggio birbone, giunsero a Vergiate per prendere l'unico treno del pomeriggio in partenza per Milano. Bello anche Vergiate. Bello anche Somma. Bellissimo Sesto Calende. Interessante anche Crenna, vista dal treno in corsa verso Gallarate. Peccato che sia così scomodo il viaggio e che per giungere a Golasecca bisogna percorrere tanta strada a piedi quanta ne occorre per recarsi addirittura in alta montagna.*

*Questa ed altre amare considerazioni fecero i gitanti e facemmo noi che seguivamo pensosamente la comitiva.*

*Il Varesotto è un bel paese. Ma una delle ragioni per le quali il Varesotto è un bel paese va cercato nel fatto che vi si può giungere senza fatica. Tram, ferrovie elettriche, vie di comunicazione sviluppatissime, e grandi colpi di gran cassa dalle colonne dei giornali e dalle bocche degli albergatori.*

*Gallarate non ha nulla di tutto ciò. I due mandamenti di Gallarate e di Somma, meno i pochi paesi della ferrovia elettrica, sono in uno stato di deplorevole isolamento. I gallaratesi stessi che cercano, nella solitudine della campagna meritato riposo alla loro continua operosità non hanno mai pensato a un tranquillo e delizioso rifugio in Golasecca e preferiscono il pettegolezzo idiota di Sant'Ambrogio e di Velate, la maschera verde delle pinete della stupida esistenza cittadina di Varese e dei suoi dintorni.*

*Questo non è spirito di campanile, è spirito di verità.*

*A Gallarate, fino a prova in contrario, non ci sono che uomini di buona volontà che non hanno quattrini e uomini che hanno quattrini e non hanno buona volontà. Sfido chiunque a dimostrarmi il contrario.*

*Se a Varese è nata e si è sviluppata prodigiosamente una grande rete di tramvie che portano della gente a spasso, perchè una rete simile non si è sviluppata fra noi one ci sarebbe da portare anche della gente a lavorare? Mancano denari per una simile potente organizzazione? No. Ve lo dico io che cosa manca: mancano degli uomini di buona volontà che abbiano quattrini e degli uomini con quattrini che abbiano della buona volontà.*

*Guardate in nostra piazzetta. Noi ci siamo nati e non ci facciamo più caso. Fatela giudicare da un forestiere. Quei portichetti, quelle mezze casette rustiche che fanno a pugni con l'estetica, disposte senza regolarità, come se il disordine fosse stata la vera, l'unica preoccupazione dei nostri antenati, — siamo sinceri — fanno pietà.*

*E non c'è a Gallarate un gruppo di gente denarosa che voglia meglio utilizzare la preziosa area della piazza con quattro bei palazzi ordinatamente disposti e con due buoni ordini di portici i quali renderebbero mille volte più delle quattro spelonchette di oggi?*

*Ci sono in questa nostra città almeno venti comitati, non ce n'è uno che si intituli « Pro Gallarate », che si prefigga di guardare lontano all'avvenire del nostro paese ricco e laborioso, di incominciare a regalargli un po' di quell'aspetto cittadino che si addice al capoluogo di un circondario che è fra i più importanti d'Italia.*

*Possibile che a Gallarate ci debba esser sempre gente che si commuove per ogni più futile motivo e non si commuove invece per il bene del proprio paese?*

*Gallaratesi, si cerca un uomo, un uomo nuovo che sia disposto a comprendere queste amare considerazioni. Gli faremo un monumento.*

*S. P.*

## Per il Teatro di Condominio

Abbiamo qui sul tavolo di redazione cinque o sei lettere del pubblico. Qualcuna non la pubblichiamo per pudore, qualche altra la cestiniamo per opportunità. Le lettere dicono tutte la stessa cosa, in sei modi diversi: Perchè il Teatro di Condominio non si riapre? Perchè quando si riapre si riapre con degli spettacoli di infimo ordine?

Volevamo tacere su questo argomento anche perchè se ne parla troppo da parte del pubblico, ma ci accorgiamo che una franca parola a riguardo più essere utile e la diciamo senz'altra esitazione.

La questione degli spettacoli è una questione di dignità cittadina. I paesi porci assistono a spettacoli porci, i paesi educati assistano a spettacoli educati. C'è stato qualche scrittore che ha detto di poter giudicare in Teatro l'anima intera di una città. Più evoluti sono i gusti di un pubblico e più evoluti sono gli spettacoli.

Gallarate è degna di qualche cosa di più degli attuali spettacoli di varietà, delle compagnie Birigozzi e delle altre semi porcherie che si sono andate presentando in questi ultimi tempi.

Noi amiamo il Teatro, mezzo potentissimo di elevazione spirituale, ma il sistema con cui si dirige il nostro Condominio da qualche mese a questa parte, non può avere o non ha la nostra approvazione. La Direzione può avere in noi, se crede, i migliori alleati e i migliori collaboratori ma deve cambiar rotta.

Siamo giusti. Contiamo una per una tutte le compagnie giunte a Gallarate in questi ultimi mesi. Sfidiamo chiunque a dimostrarci che dopo la Tournée di Tumiati e dopo l'ottima serata italo-czeco-slovacca, il pubblico sia uscito da Teatro una sola volta con una parola di sincera soddisfazione sulle labbra. Giù, giù, precipitando dalle compagnie di infimo ordine agli illusionisti siamo giunti al varietà.

I palchi sono sistematicamente vuoti. Il loggione è rigurgitante di pubblico. Se anche noi non dicessimo nulla basterebbe questa contastazione per condannare la Direzione.

— La Direzione non c'entra! — Lo sappiamo. La Direzione questa volta ha ceduto l'impresa ad un comitato di bravi giovani. Questi hanno rischiato e rischieranno forse ancora per qualche giorno parecchi quattrini fermi nella convinzione di guadagnarsi la benemerenza di essere rinsciti a mantenere aperto il Teatro quando l'impotenza della Direzione era più evidente e più biasimata. Noi non condanniamo punto gli improvvisati impresari, lodiamo anzi la loro buona volontà, le loro buone intenzioni.

Noi non condanniamo neanche lo spettacolo di varietà che non è poi affatto licenzioso come qualcuno ha voluto insimare. Ci chiediamo soltanto se è lecito credere che persone a cui è affidato un'organizzazione di tanto valore morale ed istruttivo qual'è quello del Teatro non abbiamo ancora compreso i gusti del pubblico e non abbiamo ancora il concetto esatto della responsabilità che si accollano nell'adempimento delle loro mansioni. Ci chiediamo anche perchè a Busto è possibile pensare agli spettacoli d'opera utilizzando le organizzazioni liriche milanesi nelle serate di riposo e a Gallarate questo non è possibile. Perchè nelle altre città minori della regione giungono a brevi intervalli le migliori compagnie di prosa e d'operetta? Perchè quando non si sente la forza di lanciare iniziative migliori non si chiudono i battenti del Teatro e si taglia corto a tutte le discussioni e a tutte le critiche?

Sono tanti perchè che potrebbero meritare una risposta.

## Rubrica del Pubblico

**Macelleria di servizio per gli ammalati.**

Nei giorni 28, 29 e 30 Maggio, mercoledì, giovedì e venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Dagnani Luigi* via Manzoni dalle ore *9* alle *11*.

## La crociata

### Garibaldi è indignato.

*L'altra notte ho avuto un colloquio con Garibaldi. La faccenda è andata così. Ero stato in teatro a vedere le gambe di Romanina la divette eccentrica. Uscii alle undici precise. La piazza era deserta e pioveva. Garibaldi era lì al solito posto con la spada al fianco e con il berretto in mano.*

*— Buonasera! — dico io — Come sta?*

*— Bene grazie e voi? — chiede tutto premuroso Garibaldi.*

*— Così e così! — rispondo io — Cosa c'è di nuovo?*

*— Niente! Piove.*

*— Lo vedo. Perchè non si mette il berretto? Non teme il raffreddore?*

*— No, caro Anselmo. Ci sono abituato. Da che ai vostri concittadini venne l'infelice idea di condannarmi a vivere quassù, ho dovuto subirne di tutti i colori. Non è la pioggia però che può far male a un soldato della mia tempra. Ben altro!...*

*— E che cosa, Generale? Forse i fatti di Parigi?*

*— Parigi?... Manco per sogno! E' mezzo secolo che non leggo più i giornali. Eppoi, se anche li leggessi ancora, le quattro marionette di Parigi non mi interesserebbero punto. Sapete bene che io non ho mai avuto altra fiducia che nel mio amico Mazzini. Quello era un uomo. Per un po' ho anche creduto nella sapienza di Cavour, ma i vostri Orlando, Sonnino, al confronto degli uomini del mio tempo fanno schifo.*

*— Lo so, lo so, Generale. Siamo perfettamente d'accordo.*

*Garibaldi tace per un istante, poi sternuta fragorosamente.*

*— Salute! — dico io.*

*— Grazie! — risponde lui — Infatti sono un po' raffreddato. Ma la causa non è del governo che fa piovere. Avrete notato che il mio è uno sternuto nervoso. Non è raffreddore, è indignazione. Io sono indignato per tutte le porcherie a cui devo assistere di notte e di giorno.*

*— Quali porcherie?*

*— Quali?... Ah!... corpo d'un... Aspromonte! Dite quali?... E vi pare da galantuomini costringere un grand'uomo della mia fatta a reggere il moccolo a tutte i soldati di cavalleria e a tutte le mascherine nere che vengono di notte laggiù, sotto quei così che voialtri chiamate portici? Credete che io possa sopportare a lungo un oltraggio simile?*

*— Ma cosa fanno, generale?*

*— Cosa fanno?... Giocano... Non lo so con precisione cosa fanno. Non ci vedo troppo, perchè son vecchio e ho vista debole. Ma certo che non debbono far cose educate... Ah! sì? Ridete?... Siete un farabutto anche voi?...*

*— Nossignore, Generale. Sono un crociato.*

*— Be! be!... meglio così. Ricordatevelo bene o gridatelo forte dalle colonne del vostro giornale: io non sono eunuco come gli scrittori dell'Eco Gallaratese, ma un pudore ce l'ho anch'io. Se questa storia dura ancora, una di queste sere vengo giù dal monumento e distribuisco tante sculacciate che da mascherine nere a Gallarate non ci resta più nemmeno il ricordo.*

*— Ma così generale, l'Eccellenza Vostra si sostituisce ai vigili urbani! — azzardai timidamente.*

*— Niente eccellenza!... Mi sostituisco ai vigili urbani, precisamente. E se non vigilano gli altri vigilo io. Avete capito?*

*— Sissignore.*

*Mi tolsi garbatamente il cappello, augurai la buona notte al generale e me ne andai a stillare questa breve ma interessante intervista sull'indignazione di Garibaldi.*

### La mia gaffe.

*Giovedì scorso c'era il bel sole. Questo lo sappiamo tutti. Perchè l'unico provvedimento veramente efficace preso dal Governo italiano dopo la conclusione dell'armistizio è stato precisamente quello di mantenere il bel tempo per tutto il mese di aprile e per tutto quello di maggio, e di questo noi italiani gli siamo profondamente grati e non mancheremo di tenerne conto nelle prossime elezioni. Dunque, giovedì c'era il bel sole. Quando c'è il bel sole io vado a spasso. Giovedì andando a spasso mi capitò la disgrazia di passare dal Teatro Condominio nel momento in cui veniva fuori dal teatro un gran baccano, proprio come se fossero d'un tratto risuscitati tutti i cani che vi hanno debuttato dall'epoca della sua fondazione ad oggi.*

*— Cos'è? — penso io — Sarà mica il capitano Sant'Agata che litiga con le canzonettiste? El va el biroc!*

*Mi slancio verso la porta armato di tutta la mia crociatesca audacia, fermo nel proposito di salvare il capitano Sant'Agata dalle unghie delle sue terribili divette, ma ecco che mi fermano sulla porta: — Scusi, lei è invitato? Sa che la riunione è privata?*

*— Privata? Ma come! Gli ufficiali di cavalleria tengono delle riunioni private con le danzatrici del Varietà?*

*— Ma no, ma no! — mi dice il portinaio, tutto confuso — Non lo sa lei che c'è un comizio di maestri e che ci sono in teatro più di quattordicimila maestrine?*

*Mi cascarono le braccia. Che gambero, che gambero, corpo d'un crociato! Piantai il portinaio con tanto di naso per aria e via di corsa per il corridoio dei palchi di prima fila. — Se non c'è più da salvare il capitano Sant'Agata potrò almeno rendere un buon servigio a Carrera portandogli il resoconto del Comizio.*

*Sul corridoio c'era buio. E insieme al buio c'era anche una signorina. — Questa è una maestrina! — pensai.*

*— Scusi signorina, come va?*

*— Bene.*

*— Molta gente?*

*— Uh!.. così e così.*

*— E cosa hanno deciso?*

*— Mah!.. resteremo qui forse fino a tutto maggio.*

*— Eh? impossibile. Rimanete a comizio dieci giorni di seguito?*

*— Quale comizio?*

*— Quale?... il vostro. Il Comizio dei maestri.*

*— Ma scusi, lei equivoca. Io sono la danzatrice.*

*— Lei è?... Oh! corpo d'un crociato! Ma io non ci capisco più niente! — E dall'emozione ci mancò poco che non svenissi nelle braccia della incipriatissima divette.*

*— Oh! tesoro! — disse lei — che gambero! — E mi gettò le braccia al collo, appassionatamente.*

*Il prode Anselmo*

## Le nostre industrie

Una nuova industria si è aggiunta a quelle già floridissime della nostra zona. L'avvenimento ha un valore economico ed ideale altissimo perchè si tratta di una di quelle industrie per le quali eravamo quasi completamente schiavi dei mercati esteri con evidente svantaggio dell'economia nazionale. La nuova industria che si intitola « Le essenze italiane » nata con capitali esclusivamente gallaratesi tende appunto ad emanciparci dalla servitù straniera anche in questo campo in cui l'Italia la terra classica dei fiori e degli agrumi deve meritare un giusto primato. Lo stabilimento che si fonderà a Gallarate non provvederà che al raffinamento delle essenze prodotte da altre industrie lombarde, ma noi siamo ben lieti di congratularci da queste colonne con gli iniziatori che vengono così ad accrescere il numero dei prodotti industriali di questa nostra città operosa.

## Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO„

Il VI° Congresso Nazionale delle Università e Biblioteche Popolari, che doveva aver luogo in Milano e in Como nei giorni 25 e 26 corrente mese, è stato rinviato al prossimo autunno onde potere nel frattempo raccogliere anche le adesioni di nuovi nuclei di cultura popolare che sono ora in via di formazione nelle nuove terre redente.

*Elenco dei nuovi libri acquistati:*

*A. Cipolla* – Nell'impero di Menelik; *E. Allan Pöe* – Storie meravigliose – Racconti curiosi e grotteschi; *F. Abiguente* – Il Taglione; *C. Giorgieri Contri* – L'amore oltre l'argine; *E. Luigi Morselli* – Orione e Glauco; *F. Stens* – La Veste d'Amianto; *G. Anastasi* – L'Amante; *G. Toffanin* – Ricordi d'un uomo inutile; *Jolanda* – Prato fiorito.

***Per i ragazzi:***

*G. Fabani* – Le vicende di una rana; *Donna Paola* – « Sempreso »; *A. Vertua Gentile* – Il piccolo Robinson Crosuè; *E. Salgari* – L'uomo di fuoco.

## Una disgrazia aviatoria

Un grave infortunio aviatorio si è dovuto lamentare l'altro giorno al campo scuola di Cascina Malpensa.

Un piccolo *Sva* era stato approntato per iniziare un volo e su di esso aveva preso posto il pilota tenente Armando Dolfo. Ma proprio nel momento in cui il piccolo apparecchio era per librarsi al volo un altro *Sva* per un calcolo errato nell'atterraggio lo investì della parte posteriore.

Lo scontro ebbe effetti disastrosi e il primo dei due *Sva* venne rovesciato e spezzato in più parti mentre il tenente Dolfo contuso in più parti del corpo era trasportato al nostro ospedale civico ove gli apprestò le cure del caso l'egregio dott. Paolo Costantini, che riscontrò nel ferito la commozione cerebrale.

## Per il Patronato Ronchetti per i liberati dal carcere

La Giunta Comunale si è occupata in una delle sue ultime sedute del Patronato Ronchetti per i liberati dal carcere, una delle opere più durature e più degne create dal nostro compianto deputato Scipione Ronchetti.

La stessa ha stanziato una somma come contributo di Gallarate alla nobile attività del Patronato ed ha eletto una speciale commissione per la raccolta di altri fondi.

La commissione è risultata così composta: comm. Alessandro Maino, comm. Giuseppe Borgomaneri, cav. uff. Giovanni Bossi, cav. Cesare Macchi e cav. Stefano Rossini.

Dell'attività svolta dalla Commissione suddetta ci occuperemo prossimamente.

## Per il congresso nazionale delle Università Popolari

La Giunta Comunale nella sua ultima seduta ha deciso di partecipare al sesto Congresso Nazionale delle Università Popolari che si terrà a Milano prossimamente. Ha quindi delegato a rappresentare la città nostra i signori comm. avv. Piceni e prof. Daniele Bettinelli, direttore didattico.

### LE NOSTRE RUBRICHE

In questi giorni *il prode Anselmo* ha protestato fino a minacciare lo sciopero, di non aver tempo, con le sue mille occupazioni, per dedicare agli avvenimenti politici gli stessi gustosi trafiletti che egli consacra settimanalmente alla cronaca locale.

Fermi nel proposito di rendere il giornale sempre più bene accetto ai suoi lettori che quest'anno sono quasi raddoppiati, affideremo dal prossimo numero l'incarico di redigere una rubrica politica al signor Napoleone Politichetti, fratello di latte del prode Anselmo il quale sminuzzerà e volgarizzerà gli avvenimenti politici.

## La partenza del Cap. Carlino

Dopo circa tre anni di residenza fra noi il Capitano dei Carabinieri sig. Carlino abbandona Gallarate per raggiungere altra destinazione. Funzionario diligente e perfetto gentiluomo egli possedeva fra noi molte buone amicizie e godeva le generali simpatie. La notizia della sua partenza desterà quindi profondo rammarico in quanti lo conoscevano e in quanti sapevano affidato a buone mani l'importante ufficio in cui egli dimostrò ogni solerzia reggendolo con rara perizia.

Gli porgiamo quindi da questo colonne una parola di affettuoso commiato e di augurio, augurio che per lui ancora giovane e volonteroso non è parola senza significato.

## Le partite degli aviatori

La squadra degli aviatori di Malpensa che si è domenica recata a Pavia, forte di Barbesino, ha ottenuta una splendida vittoria sul Piave F. C. per sei goals a zero.

Domenica essi giocheranno a Bologna, colla prima forte squadra del Bologna F. C. ed il giorno dell'Ascensione saranno ospiti del Venezia F. C.

## Il prezzo della carne suina salata

Il Prefetto ha fissato a L. 4.50 il prezzo della carne di maiale salata.

*Abbonatevi all'UNIONE*

## Il concorso per l'ammobigliamento di un'abitazione operaia

Il Comitato per l'Esportazione d'Arte Decorativa presso la Società « Umanitaria », bandisce un concorso per l'ammobigliamento di un'abitazione operaia. Il concorso è aperto a tutti gli artisti italiani.

Si richiede un progetto-disegno di ammobigliamento di un'abitazione operaia composta di due locali: uno per cucina e ritrovo della famiglia, l'altro destinato a camera da letto. I locali devono ritenersi forniti di acqua potabile e di illuminazione; e l'ammobigliamento adatto a una famiglia operaia di media condizione, composta di tre persone (i genori e un figlio). I locali saranno rettagolari, nelle dimensioni di m. 4,30 × 4, con una delle pareti minori occupata dalla porta e dalla finestra e le altre tre pareti completamente adoperabili. L'altezza è di m. 4.30. Nella cucina si dovrà calcolare un camino largo 1 metro e un acquaio delle dimensioni di cm. 55 × 120.

I mobili dovranno rispondere ai requisiti di solidità, durabilità e praticità d'uso; e dovranno nell'assieme donare alla casa un aspetto semplice ed armonioso. Le aspirazioni artistiche non dovranno essere a scapito dell'economia della costruzione, nè l'eleganza a scapito della solidità e della praticità. Di sana ispirazione nazionale e di semplice gusto moderno, ogni cosa dovrà accoppiare alla serietà costruttiva una serena espressione di bellezza.

I concorrenti sono inoltre invitati a meditare attentamente su tutte le necessità particolari che offre questa piccola casa operaia, e a tutti gli speciali problemi che ne sorgono, e che dovranno essere sempre risolti con un eguale rispetto dell'igiene e del decoro. Mobili a doppio uso o nascondibili, trovato speciali per coprire, durante la giornata, la cucina a gas e l'acquaio, dispense speciali, numerosi piccoli problemi posti dalla ristrettezza degli spazi, dovranno ricevere qui una loro piena e soddisfacente soluzione. Così una base dei mobili che consenta una più facile pulizia del pavimento, il letto matrimoniale divisibile, il lavabo di ferro e molte altre simili considerazioni di igiene e di economia dovranno essere sempre presenti allo spirito dell'artista.

L'economia nel costo dell'esecuzione sarà una delle considerazioni fondamentali per il giudizio della Commissione.

I concorrenti dovranno accompagnare il progetto con dettagli in grandezza naturale e con l'indicazione del legno da adoperarsi.

I progetti dovranno essere consegnati alla *Famiglia Artistica*, via Ugo Foscolo, 1, non più tardi delle ore 18 del 15 giugno prossimo; e concorreranno a tre premi: Primo di L. 5600; secondo di L. 3000; terzo di L. 200.

I progetti saranno esposti e giudicati da una Commissione formata da: G. Buffa – L. M. Brunelli – G. Ellero – R. Galli – E. Monti – E. Quadrelli – E. Quarti.

I progetti premiati resteranno di proprietà del Comitato dell'Esposizione che provvederà a farli eseguire in tempo per essere esposti.

## IL PANTHEON

A giorni sarà pubblicato il primo volume del « Pantheon » degli studenti che combatterono e caddero per una più grande Italia.

Questa importante pubblicazione storica, edita della Casa Editrice dell'Illustrazione Internazionale, sarà compilato a cura di Enrico Emilio Ximenes e conterrà oltre ai ritratti, le biografie dei singoli studenti che sui ghiacciai dell'Adamello, sull'Altipiano Carsico, nell'Albania, nella Macedonia, sulle pianure dell'Argonne, sul Mediterraneo, sull'Jonio, sull'Egeo, per l'aria, sui nostri cieli e quelli nemici, compirono altissimi atti di valore, atti che dimostreranno l'eroismo degli studenti italiani — i quali in questo immane flagello — voluto da un anomalo imperatore, affetto di analgesia psichica, oltre oltre il braccio, furono mente direttiva delle masse combattenti.

Questa collana di volumi avrà un solo scopo quello di inviare agli studenti italiani un augurio un saluto di gratitudine, di fiducia, di ammirazione, d'entusiasmo, d'amore chè con inesausta bravura, scrissero le più radiose pagine della storia per la conquista dei naturali confini d'Italia.

Le famiglie che vorranno onorare i loro Caduti, i giovani che su i campi di battaglia si guadagnarono i segni del valore, i loro gloriosi mutilati, potranno rivolgersi alla Casa Editrice dell'Illustrazione, Milano Via Paolo da Cannobio 37, per tutti gli schiarimenti del caso.

E' in preparazione il secondo volume.

## La tassa di esportazione

L'Associazione Italiana Esportatori (Milano, Piazza Duomo 25) che già nel dicembre 1918 e poi nella riunione tenutasi nel febbraio u. s. presso la Camera di Commercio di Milano, chiedeva al Ministro Ciuffelli l'abolizione della tassa che le Dogane riscuotono per la concessione di esportare merci in eccezione ai divieti, comunemente detta « *tassa d'esportazione* » ha rinnovato ancora tale sua richiesta al Ministro con sua nota del 14 aprile u. s., visto che la tassa continua a permanere in vigore perpetuando un assurdo inconcepibile.

Il Ministro Ciuffelli rispondeva in data 6 corr. all'Associazione nei termini seguenti: « I voti fatti da codesta Associazione per l'abolizione della tassa « di esportazione, rispondono a quelli « di tutte le classi dei commercianti e « industriali del Regno.

Questo Ministero da tempo ha fatto « delle proposte al riguardo al competente Ministero delle Finanze, a cui « ora vengono segnalate le nuove richieste fattemi dalla S. V. con la let« tera alla quale rispondo ».

La risposta del Ministro è tutt'altro che soddisfacente. Di proposta in proposta i mesi passano e la tassa permane.

Chi regge un Ministero (tanto più quando esso ha l'importanza di quello dell'Industria Commercio e Lavoro) non può accontentarsi di fare delle semplici proposte quando si tratta di questioni che direttamente riguardano e vivamente interessano il proprio Ministero, ma deve volere, fermamente volere e sapere ottenere.

## STATO CIVILE

*dal 16 Maggio 1919 al 22 Maggio 1919.*

NATI N. 1 Maschi N. 1 Femmine N. —

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Lanfranchi Carlo impiegato con Quadrelli Angiola, civile - Bellora Pietro possidente con Macchi Giacomina, civile.

MATRIMONI.

Guari Ambrogio tappezziere con Mantegazza Luigia, operaia - Colombo Giuseppe facchino con Massara Antonietta, casalinga.

MORTI.

Castiglioni Giovanni d'anni 14, operaio - Garavaglia Angelo d'anni 27, soldato - Locarno Edoardo d'anni 54, carrettiere - Macchi Maria d'anni 57, casalinga - Rovati Desolina d'anni 38, domestica - Petrinetto Renato d'anni 30, elettricista.

*Ismaele Mario Carrera* - Direttore

**Giumani Giovanni** - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio Piccinelli & C.

**DIFFONDETE L'UNIONE**

# BANCA DI GALLARATE

**Sede in GALLARATE**

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Milano e Somma Lom.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000 000 — Totalmente versato — Riserve L. 1.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia e Aggregato all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

*AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI*

*Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino*

ESERCIZIO XXXV° — **Situazione al 30 Aprile 1919**

| ATTIVO | | | | PASSIVO | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cassa: Numerario L. 2025958.04 | | | | Capitale Sociale L. | | 5000000 | — |
| Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 321291.31 | L. | 2347249 | 35 | Fondo di riserva ordinario L. 1025000.— | | | |
| Portafoglio | „ | 15873077 | 43 | Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 475000.— | „ | 1500000 | — |
| Buoni del Tesoro | „ | 24382000 | — | Conti Correnti | „ | 14668856 | 87 |
| Fondi pubblici e privati | „ | 1499294 | 75 | Depositi a risparmio e piccolo risparmio | „ | 15908812 | 48 |
| Conti correnti | „ | 10724142 | 75 | Depositi vincolati e buoni fruttiferi | „ | 9022617 | 54 |
| Conti corrispondenti | „ | 1304891 | 01 | Conti corrispondenti | „ | 2210396 | 90 |
| Riporti | „ | 1304654 | 56 | Creditori diversi | „ | 102638 | 40 |
| Debitori per avalli | „ | 294175 | 70 | Avalli per conto terzi | „ | 294175 | 70 |
| Debitori diversi | „ | 75828 | 82 | Effetti a pagare | „ | 38501 | 65 |
| Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) | „ | 86500 | — | Cassa di Previdenza degli Impiegati | „ | 184849 | 85 |
| Depositi di valori | „ | 23478240 | 83 | Depositanti di valori | „ | 23478240 | 83 |
| Stabili di proprietà | „ | 200000 | — | Azionisti in conto dividendo | „ | 2272 | — |
| Mobilio | „ | 2000 | — | Esattorie | „ | 25381 | 89 |
| Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. | „ | 236757 | 20 | Risconto Buoni del Tesoro | „ | 216115 | 90 |
| Interessi passivi, spese d'amministr., ecc. | „ | 209773 | 20 | » portafoglio | „ | 188664 | — |
| | | | | Utile lordo del corrente esercizio | » | 419061 | 59 |
| | L. | 93758585 | 60 | | L. | 93758585 | 60 |

Consiglieri di Turno: *Rag. Ambrogio Puricelli* — *Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Direttore: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Ing. Stefano Calcaterra* — *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

## OPERAZIONI DELLA BANCA

*Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi liberi e vincolati all'interesse dal 3 % al 4%*
*Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %*
*Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.*
*Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 ¼ %*
*Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.*
*Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.*
*Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.*
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
*Interessi esigibili semestralmente*
*Sconta cambiali a due firme.*
*Riceve effetti per l'incasso.*

*Apre conti correnti con garanzia*
*Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.*
*Fa anticipazioni e riporti sui valori.*
*Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.*
*Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere*
*Acquista e vende valute e divise estere.*
» » *valori per conto terzi.*
*Paga le imposte per conto dei correntisti.*
*Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.*
*Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:*

| Categoria | DIMENSIONI | Per 6 mesi | Per 1 anno |
|---|---|---|---|
| 1ª | Piccole 16 × 19 × 50 | L. 6 | L. 10 |
| 2ª | Medie 20 × 23 × 50 | » 8 | » 15 |
| 3 | Grandi 22 × 29 × 50 | » 12 | » 20 |

## ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.



GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI - Medico Chirurgo

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

Via Arnetta N. 3 - GALLARATE - Via Arnetta N. 3

Aperto tutti i giorni feriali meno il Venerdì.



SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172



Macchine da scrivere nuove e d'occasione

REMINGTON - UNDERWOOD - ROYAL - YOST

RELIANCE - OLIVER - CONTINENTAL - Ecc.

Nastri - Carte Carbone - Accessori per Dattilografia

OFFICINA di COSTRUZIONE - RICOSTRUZIONE e RIPARAZIONE MACCHINE da SCRIVERE di ogni sistema

*Prezzi ridotti - Preventivi gratis a richiesta*

ADOLFO GUIDI

TELEFONO N. 208 — *Casella Postale 128* — GALLARATE — Corso Sempione —


## NECROLOGIE

**Presso la Direzione dell' UNIONE in via Postporta, 9 si ricevono annunci necrologici ed inserzioni commerciali in genere per tutti i giornali di Milano.**


Vendita di N.° 60.000 Obbligazioni

DELLA

Soc. An. It. ING. NICOLA ROMEO & C.

Capitale Sociale: L. 50.000.000 int. versato - SEDE: MILANO

VALORE NOMINALE: L. 500

PREZZO DI VENDITA: L. 487,50

GODIMENTO: 1.° APRILE 1919

TASSO 5 ½ %

REDDITO EFFETTIVO: 5,65 %

OLTRE IL PREMIO DI L. 12,50 AL RIMBORSO

Rimborso entro 20 anni alla pari con estraz.ni semestrali

GARANTITE CON IPOTECA DI I.° GRADO SUGLI IMMOBILI, MACCHINARI ED IMPIANTI DELLA SOCIETA'

ESENTI DA QUALSIASI TASSA OD IMPOSTA PRESENTE E FUTURA

*Le sottoscrizioni si ricevono:*

presso tutte le filiali della BANCA ITALIANA DI SCONTO e presso i Banchieri, Banche ed Agenti di Cambio suoi Corrispondenti.

SOCIETÀ NAZIONALE

CREMA PER CALZATURE

"LIFT"

MILANO

Telefono 20-335

Deposito e Vendita:

Drogheria MOLINARI CAROLINA

GALLARATE



QUALITA' SUPERIORI

NASTRI WEBSTER ORIGINALI

per macchine da scrivere

Carte Carbone MULTIKOPY

della

F. S. WEBSTER COMPANY

di Boston, Mass. (U. S. A.)

Gomme per cancellare "COLONEL"

della

ST. MUNGO MANIFACTURING C.° di GLASCOW (Inghilterra)

*Deposito presso* ADOLFO GUIDI - GALLARATE

CORSO SEMPIONE

*Telefono 206 — Casella Postale 128*

SENZA RIVALI!



Spazio disponibile